

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Diritto di brevetto industriale...	Concessioni,licenze, marchi..	Manutenzioni straordinarie...	Costo di ricerca, di sviluppo..	TOTALE
Costo originario	2.438.270,38	149.854,72	73.888.052,48	2.500.000,00	78.976.177,58
Ammortamenti storici	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	2.438.270,38	149.854,72	73.888.052,48	2.500.000,00	78.976.177,58
Acquisizioni dell'esercizio	729.523,91	-	4.526.000,00	2.500.000,00	7.755.523,91
Alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Rivalutazioni di legge (monetarie)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni economiche	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	1.133.371,19	149.854,72	-	-	1.283.225,91
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	5.166.409,30	-	5.166.409,30
Consistenza finale	2.034.423,10 ^p	-	73.247.643,18	5.000.000,00	80.282.066,28

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori. La categoria "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" pari a € 2.034.423,10 comprende il costo di acquisto di prodotti software applicativi acquistati a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato al netto della quota di ammortamento pari ad € 1.133.371,19. Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che comprendono prodotti software applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato pari ad € 149.854,72 sono completamente ammortizzate.

Le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi pari a € 73.247.643,18 riguardano prevalentemente interventi infrastrutturali sugli aeroporti a gestione diretta in relazione ai piani triennali degli investimenti deliberati; l'incremento relativo al 2015 è in relazione, principalmente, al finanziamento del programma triennale 2014 – 2016 degli interventi sugli aeroporti minori, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con Deliberazione n. 60/2014 del 19 dicembre 2014. Le rettifiche di € 5.166.409,30 derivano dalla cancellazione dei residui passivi Delibera CdA 32/2015 del 26 ottobre 2015, per economie su lavori conclusi, per la riprogrammazione di interventi formalmente deliberati nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, per modifica giuridica della tipologia di aeroporto che ha reso non più necessario l'investimento, nonché per utilizzo di diverse

fonti di finanziamento connesse ad erogazioni comunitarie successivamente intervenute.

Le spese di ricerca e sviluppo pari ad € 5.000.000,00 sono finalizzate al programma di ricerca per la realizzazione e sperimentazione di un impianto fotovoltaico a concentrazione per la co-generazione di energia elettrica e termica nell'aerostazione "arrivi" provvisoria di Pantelleria, impianto che al termine della sperimentazione entrerà nei beni di proprietà dell'Enac, alla progettazione e sperimentazione di un servizio di trasporto merci con velivoli a pilotaggio remoto nonché alla valutazione e riduzione dell'impatto acustico degli elicotteri.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Terreni e fabbricati	Automezzi	Mobili e macchine da ufficio	TOTALE
Costo originario	34.028.239,14	285.089,55	12.664.974,06	46.978.302,75
Ammortamenti storici	8.685.281,53	251.826,87	8.987.353,43	17.924.461,83
Valore all'inizio dell'esercizio	25.342.957,61	33.262,68	3.677.620,63	29.053.840,92
Acquisizioni dell'esercizio	456.000,00	8.104,27	531.587,04	995.691,31
Alienazioni dell'esercizio	-	-	83.942,42	83.942,42
Rivalutazioni di legge (monetarie)	-	-	-	-
Rivalutazioni economiche	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	689.684,78	13.437,63	914.042,31	1.617.164,72
Decremento fondo ammortamento	-	-	77.552,03	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-
Consistenza finale	25.109.272,83	27.929,32	3.288.774,97	28.425.977,12

Terreni e fabbricati € 25.109.272,83

Fabbricati € 34.484.239,14

Fondo ammortamento fabbricati € (9.374.966,31)

Alla voce acquisizioni dell'esercizio è riportato l'importo di € 456.000,00 relativo alla capitalizzazione delle risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà.

Automezzi e motomezzi € 27.929,32



Automezzi	€ 293.193,82
Fondo ammortamento automezzi	€ (265.264,50)
Altri beni	€ 3.288.774,97
Mobili e macchine da ufficio	€ 13.112.618,68
Fondo ammortamento mobili e macchine da ufficio	€ (9.823.843,71)

L'incremento della voce "Mobili e macchine da ufficio" si riferisce all'acquisto di macchinari per ufficio e hardware e di mobilio e arredi per ufficio nel rispetto dei limiti di contenimento della spesa.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla radiazione di beni obsoleti o non funzionanti, il cui costo storico complessivo pari ad € 83.942,42 è stato ammortizzato per € 77.552,03 tale operazione ha determinato una minusvalenza di € 6.390,39 riportata nel conto economico al punto 14 oneri diversi di gestione.

Gli ammortamenti sono stati determinati applicando le aliquote stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 aprile 2004 "Manuale dei Principi e Regole contabili del sistema unico di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni", come, peraltro, già recepito nel Regolamento Amministrativo Contabile dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Mutui	Prestiti al personale
Situazione al 31.12.2014	10.147.865,88	8.291,67
Finanziamento 2015	2.000.000,00	-
Rimborsi	382.614,59	576,83
Riduzione crediti v/dipendenti	378.856,55	-
Situazione al 31.12.2015	12.144.107,84	7.714,84
	Dep. cauzionali	
Situazione al 31.12.2014	318.955,09	
Versamenti	-	
Rimborsi	-	
Situazione al 31.12.2015	318.955,09	

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota capitale finalizzata a mutui e prestiti per il personale dipendente al netto dei rimborsi già introitati e del credito accertato nei confronti di dipendenti per i mutui erogati riportato al punto C) II.5) dello stato patrimoniale pari ad € 4.597.357,70, nonché dai depositi cauzionali presso terzi per la locazione delle sedi dell'Ente.

Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dalle disponibilità liquide pari a € 367.198.412,03 quale saldo risultante a credito alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente bancario presso la Banca d'Italia e da crediti per € 227.317.988,65. L'importo dei crediti per l'82% circa è relativo a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per trasferimenti da ricevere, mentre il 12% circa si riferisce a crediti per prestazioni di servizio di cui il 28% circa sono relativi a crediti verso società oggetto di procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) seguite dalla Direzione Analisi Giuridiche e Contenzioso, per le quali risultano essere stati espletati tutti gli atti previsti per l'inserimento nelle rispettive situazioni patrimoniali.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a € 211.954.013,47 è composto dagli avanzi economici degli esercizi precedenti per € 184.431.379,56 e dall'avanzo economico prodotto dalla gestione 2015 per € 27.522.633,91. Gli avanzi economici degli esercizi precedenti sono stati utilizzati nell'esercizio 2015 per € 22.000.000,00, come già relazionato, quali somme rimesse nelle disponibilità del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi di cui all'articolo 17 c. 33 Legge 102/2009.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a € 39.162.908,08 ricomprende la quota di accantonamento 2015 imputata a conto economico pari a € 12.497.964,18 nonché € 8.091,42 destinata al Fondo di previdenza complementare SIRIO. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs n. 250/1997, istitutivo dell'Ente, all'ex Inpdap veniva attribuito il compito di trasferire ad Enac le quote di indennità di buonuscita maturate dal personale già dipendente dall'ex Direzione Generale Aviazione Civile, confluita nell'Ente. Con la sottoscrizione dell'Accordo nell'anno 2007, l'Istituto previdenziale si è impegnato a versare due distinte rate a completamento del trasferimento delle predette quote di indennità di buonuscita; negli anni successivi, il saldo del trasferimento non è stato effettuato dall'Istituto previdenziale che ha richiesto la restituzione di somme versate in eccesso. Con Protocollo di intesa tra I.N.P.S ed E.N.A.C. sono state definite le partite debitorie e creditorie, pertanto sono state effettuate le relative operazioni contabili. L'accantonamento 2015 è stato determinato per adeguare l'importo complessivo del fondo anche a seguito della ricognizione effettuata dalla competente direzione.

Nella tabella seguente si rappresenta la movimentazione annuale del fondo:

Fondo indennità anzianità personale 2015

Fondo 2014	38.988.650,96
maturato buonuscita trasferito da altre amministrazioni	73.005,47
Restituzione ad I.N.P.S indennità buonuscita dipendenti ex D.G.A.C.	(5.600.000,00)
Cancellazione credito verso I.N.P.S indennità buonuscita dipendenti ex D.G.A.C.	(6.804.803,95)
accantonamento anno 2015 al Fondo Perseo/Sirio	8.091,42
accantonamento anno 2015	12.497.964,18
TOTALE	39.162.908,08

Il fondo viene così determinato in attesa della conclusione dell'accordo con il pagamento all'I.N.P.S dell'ultima rata nel mese di settembre 2016.

Fondo per rischi e oneri futuri

Il Fondo rischi e oneri futuri pari a € 193.023,52 è relativo al fondo residui perenti istituito negli scorsi esercizi finanziari.

Debiti

L'ammontare dei debiti pari a € 518.738.525,01 risulta composto prevalentemente:

- per il 49% circa da debiti diversi in relazione ai trasferimenti aventi vincolo di destinazione degli stanziamenti del capitolo 7740 del bilancio dello Stato "Trasferimenti a favore di Enac " e dei fondi comunitari (quota nazionale e quota comunitaria) iscritti in capitoli di spesa in conto capitale del bilancio dell'Ente con riferimento al diverso oggetto della spesa o alla diversa legge di finanziamento,
- per il 20% circa da debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute di cui la posta più significativa afferisce ai residui per oneri di servizio pubblico,
- per il 26% circa da debiti verso fornitori per spese di funzionamento dell'Ente il cui pagamento di norma viene regolarizzato nei primi mesi dell'esercizio successivo, per manutenzione e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali e per interventi infrastrutturali sugli aeroporti.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della situazione patrimoniale:

Attività	770.048.470,08	
Passività		558.094.456,61
Avanzo/Disavanzo economico degli esercizi precedenti		184.431.379,56
Avanzo/Disavanzo economico dell'anno		27.522.633,91
Totale a pareggio	770.048.470,08	770.048.470,08

Conto economico

Il conto economico, redatto secondo lo schema (allegato n.11) previsto dall'art. 41 del D.P.R. 97/2003, presenta un avanzo economico di € 27.522.633,91. I valori economici complessivi riportati nel predetto schema sono sintetizzabili in :

Margine operativo lordo € 36.324.307,78

Risultato operativo € 25.321.165,16

Il valore dell'avanzo economico determinatosi al termine dell'esercizio nella misura di € 27.522.633,91 è dipeso da una attenta politica di contenimento della spesa di parte corrente, in adempimento alle norme di contenimento della spesa pubblica e dall'incremento delle entrate per canoni di concessione a seguito dell'entrata in vigore dei contratti di programma con le società di gestione aeroportuale. Va osservato che, in attesa dell'introduzione del sistema di contabilità economica, sono stati imputati a conto economico quali costi, gli impegni assunti nell'anno di spese correnti e quali ricavi, gli accertamenti di entrate correnti.

Per quanto attiene ai ricavi nell'importo complessivo è incluso il trasferimento dello Stato, comprensivo della quota per finanziare le rotte sociali.

Il costo del lavoro di competenza economica del 2015 è pari ad € 74.633.937,90, l'incremento rispetto all'esercizio 2014 è determinato dal maggior accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto già relazionato. Tra i costi di produzione è ricompresa la somma di € 7.734.206,62 per oneri di servizio pubblico, di € 4.313.903,33 per spese di funzionamento e manutenzione aeroporti a gestione diretta e di € 13.131.600,00, somme già finalizzate in avanzo di amministrazione 2014, stanziata ed impegnata nel 2015 per la esternalizzazione o implementazione di alcuni servizi.

Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione contabile che viene a determinarsi per effetto della elaborazione dei dati di bilancio 2015 risulta pari a € 75.777.875,67. In via preliminare, occorre osservare che in base alle vigenti disposizioni contabili è possibile procedere ad utilizzare solo ed esclusivamente la parte di avanzo certo ed esigibile. Dal riscontro sulle singole partite che formano l'avanzo in esame una parte pari a € 7.778.401,08 non può essere finalizzato in quanto è riferita a poste contabili attive costituite da crediti di difficile riscossione, in particolare si tratta di residui attivi derivanti da prestazioni fatturate a soggetti per i quali sono state attivate procedure fallimentari con insinuazione nei rispettivi riparti, tali procedure comportano tempi piuttosto lunghi ed esiti alquanto incerti relativamente alla possibilità di recupero delle somme. Stante queste considerazioni l'avanzo di amministrazione disponibile viene rideterminato in € 67.999.474,59 ed è finalizzato per € 4.597.357,70 in relazione al credito accertato nei confronti dei dipendenti per mutui erogati e per € 39.162.908,08 a copertura del fondo di trattamento fine rapporto. L'importo non finalizzato è pari ad € 24.239.208,81.

IL DIRETTORE GENERALE

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI**



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

1 – PREMESSA

Il Direttore Generale ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti lo schema di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, per la redazione della relazione di cui all'articolo 58 del vigente Regolamento amministrativo contabile dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Detto documento risulta impostato in coerenza con il bilancio di previsione dello stesso anno, elaborato, in applicazione del D.P.R. n. 97 del 2003, tenendo conto della ripartizione delle entrate e delle spese per centro di responsabilità amministrativa.

Gli schemi, i modelli e i criteri contabili adottati nella redazione del documento in esame risultano, pertanto, conformi a quelli riportati in allegato o stabiliti dal citato D.P.R. n. 97/2003, anche se non sono state ancora introdotte quelle innovazioni tecniche che avrebbero dovuto consentire al sistema informativo dell'Ente di elaborare una contabilità analitica per centro di costo e la rilevazione dei fatti di gestione aventi rilievo economico-patrimoniale.

Il conto consuntivo dell'Ente è, quindi, costituito dal conto del bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico; è preceduto dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa; porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell'avanzo di amministrazione realizzato al termine dell'esercizio finanziario; propone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e per anno di provenienza dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell'esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31.12.2015.

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 ha subito variazioni di assestamento nel corso dell'esercizio per effetto di sopravvenute esigenze gestionali ed a seguito della delibera CdA n. 12/2015 con la quale è stato determinato lo spostamento della Direzione Sistemi Informativi dalla Direzione Generale alla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Di esse, comunque, è stato tenuto conto nella redazione del documento di cui trattasi.

2 – LA NOTA INTEGRATIVA

L'Ente, in accoglimento delle indicazioni del precedente Collegio e dei Ministeri vigilanti, nonché della Corte dei Conti, ha redatto "la nota integrativa" secondo le indicazioni di cui all'articolo 44 del D.P.R. n. 97/2003. Essa è preceduta da una breve ma significativa "introduzione", contiene tutti gli elementi richiesti dalla precitata normativa e costituisce un utile riferimento per la lettura e la comprensione dei dati di bilancio, fermi restando gli ulteriori affinamenti del documento che potranno essere effettuati con lo sviluppo degli aspetti economico-



patrimoniali ed informatici della gestione, di cui sopra è cenno. Alla stessa, fin d'ora, si rinvia per ogni necessaria delucidazione.

3 – IL CONTO DEL BILANCIO

Il CONTO DEL BILANCIO è costituito dal rendiconto finanziario che, compilato nella forma decisionale, espone i risultati della gestione finanziaria per competenza, cassa e residui. Detti risultati, consolidati a livello di Ente, si possono compendiare come segue:

a – gestione di competenza

- accertamenti	€	239.876.849,24	
- impegni	€	<u>- 268.811.026,86</u>	
	€	- 28.934.177,62	disavanzo finanziario di competenza

b – gestione di cassa

- fondo di cassa al			
1.1.2015	€	305.336.809,24	
- riscossioni	€	235.922.360,01	
- pagamenti	€	<u>- 174.060.757,22</u>	
	€	367.198.412,03	fondo di cassa al 31. 12. 2015

Il fondo di cassa sopra riportato trova riscontro nella documentazione trasmessa dall'Istituto cassiere.

c - gestione dei residui

Residui attivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	232.800.704,41	
- riscossi nell'esercizio	€	- 11.799.662,41	
- eliminati	€	<u>- 9.437.204,99</u>	
- totale residui anni precedenti al 2015	€	211.563.837,01	
- residui 2015	€	<u>15.754.151,64</u>	
	€	227.317.988,65	

Residui passivi:

- all'inizio dell'esercizio	€	444.039.002,58	
- pagati nell'esercizio	€	- 56.061.874,66	

- eliminati	€ - 20.050.747,21	
- totale residui anni precedenti al 2015	€ 367.926.380,71	
- residui 2015	€ 150.812.144,30	
	€ 518.738.525,01	
differenza	€ - 291.420.536,36	

La differenza sopra riportata (€291.420.536,36), algebricamente sommata al fondo di cassa accertato al termine dell'esercizio finanziario 2015, anch'esso più sopra riportato (€367.198.412,03), consente di determinare in € **75.777.875,67 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015.**

Dagli stessi dati, si rileva, inoltre, che:

- gli accertamenti sono stati inferiori agli impegni di € **28.934.177,62**. Tale disavanzo finanziario di competenza viene generato da poste in conto capitale stanziato con il provvedimento di assestamento al bilancio 2015, già finalizzate in avanzo di amministrazione 2014.
- le riscossioni sono risultate superiori di € **61.861.602,79** all'ammontare dei pagamenti disposti nell'anno. Il loro maggior importo incrementa il fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio.

Nel prospetto sottostante i risultati dell'esercizio finanziario 2015 vengono posti a raffronto con quelli del 2014:

	2015 (a)	2014 (b)	+ / - (a-b)
Avanzo/Dis. Di amministrazione	75.777.875,67	94.098.511,07	-18.320.635,40
fondo di cassa	367.198.412,03	305.336.809,24	61.861.602,79

3a – Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, gli accertamenti di entrata, riclassificati a seconda che si riferiscono a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici nazionali o sopranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con le relative previsioni definitive del 2015 e con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio 2014.

Descrizione	Accert. 2015	Previs. 2015	Differenze	Accert. 2014	Differenze
	a	b	a - b = c	d	a - d = e
<u>ENTRATE PROPRIE</u>					
di parte corrente (titolo I: cat. 1 e 3)	118.276.362,73	115.631.480	2.644.882,73	114.424.644,67	3.851.718,06
di parte in c/capitale (titolo II: cat. 1)	77.340,34	133.500	-56.159,66	297.664,81	-220.324,47
TOTALE	118.353.703,07	115.764.980,00	2.588.723,07	114.722.309,48	3.631.393,59
<u>TRASFERIMENTI</u>					
di parte corrente (titolo 1, cat.2)	29.920.765,62	31.224.915,00	-1.304.149,38	29.465.371,62	455.394,00
di parte c/capitale (titolo 2, cat.2)	42.582.464,80	16.601.830	25.980.634,80	14.944.790,84	27.637.673,96
TOTALE	72.503.230,42	47.826.745,00	24.676.485,42	44.410.162,46	28.093.067,96
<u>PARTITE DI GIRO</u>	49.019.915,75	53.722.000	-4.702.084,25	43.586.152,30	5.433.763,45
TOTALI	239.876.849,24	217.313.725,00	22.563.124,24	202.718.624,24	37.158.225,00

Dal prospetto sopra riportato si rileva una differenza tra l'ammontare delle previsioni aggiornate e gli accertamenti assunti. Lo stesso prospetto evidenzia, inoltre, rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, l'aumento delle entrate proprie in relazione, principalmente, all'incremento delle entrate per canoni di concessione a seguito dell'entrata in vigore dei contratti di programma con le società di gestione aeroportuale e all'incremento del traffico aereo registrato nel 2015, una sostanziale stabilità dei trasferimenti di parte corrente essenzialmente per contributi dello Stato, nonché un incremento dei trasferimenti in conto capitale derivante da rassegna di somme perenti relative ai finanziamenti di cui alla Legge 449/85.

Comunque, tutte le entrate correnti (titolo 1, catt. 1, 2 e 3) sono state accertate in € 148.197.128,35 e risultano costituite:

- da contributi degli iscritti all'Albo della gente dell'aria (cat. 1) per l'ammontare di euro 875.958,05 pari allo **0,59%** delle entrate correnti;
- da trasferimenti ordinari (cat. 2) per l'ammontare totale di € 29.920.765,62 di cui da parte dello Stato art. 7 D.lgs 250/97 € 25.838.562,00, trasferimenti dalla Regione Toscana per € 277.203,62 e € 3.805.000,00 dalla Regione Sicilia per oneri di servizio pubblico, complessivamente pari al **20,19%** del totale delle entrate correnti;
- da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi € 26.632.352,44, da redditi e proventi patrimoniali € 532.995,25, da recuperi e rimborsi vari € 463.308,76, da entrate non classificabili in altre voci € 89.771.748,23, per un ammontare complessivo di € 117.400.404,68, pari al **79,22%** delle entrate in argomento.

Di contro, le entrate in conto capitale (Titolo 2) sono state accertate nell'ammontare di € 42.659.805,14 e risultano costituite:

- da riscossioni di crediti (cat. 1, cap. 4) per complessivi € 77.340,34 pari al **0,18%** delle stesse entrate;
- da trasferimenti dallo Stato in conto capitale (cat. 2, cap.1) per l'ammontare di € 42.582.464,80 pari al **99,82%**, di cui 32.082.464,80 per somme impegnate dall'ex D.G.A.C. per interventi infrastrutturali sull'aeroporto Roma Fiumicino, per le quali è stato richiesto il riaccreditamento in relazione allo stato di avanzamento dei lavori (legge n. 449/85)

Le entrate per partite di giro (Titolo IV), accertate nell'ammontare di € 49.019.915,75 comprendono, oltre ai movimenti per la gestione dei fondi di cassa e agli acconti su prestazioni dell'Ente da fatturare, anche l'importo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a carico dei dipendenti da versare ai competenti enti previdenziali e all'Erario alle prescritte scadenze.

3b – Analisi delle spese

Nel prospetto che segue, gli impegni assunti nell'esercizio 2015 suddivisi per titolo, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive e con gli impegni dell'anno precedente:

Descrizione	Impegni 2015	Previsioni 2015	Differenze	Impegni 2014	Differenze
	a	b	c=a-b	d	e=a-d
Tit.1- Uscite correnti	108.102.602,36	117.903.012,00	-9.800.409,64	94.052.848,23	14.049.754,13
Tit.2- Uscite in c/capitale	111.688.508,75	85.833.667,00	25.854.841,75	91.444.238,48	20.244.270,27
Tit. 4 – Uscite per part. Giro	49.019.915,75	53.722.000,00	-4.702.084,25	43.586.152,30	5.433.763,45
TOTALI	268.811.026,86	257.458.679,00	11.352.347,86	229.083.239,01	39.727.787,85

In questo caso, il prospetto sovrastante denota una differenza tra l'ammontare delle previsioni aggiornate e gli impegni assunti. Le economie di parte corrente, che ammontano complessivamente ad € 9.800.409,64, si riferiscono in prevalenza alle spese di funzionamento e ad interventi diversi ed assumono un valore positivo in quanto consentono di contenere l'onere complessivo della spesa. La maggiore spesa in conto capitale pari ad € 25.854.841,75 è da ricondursi a trasferimenti in conto capitale derivanti da riassegnazione di somme perenti. Le uscite in conto capitale sono prevalentemente connesse agli impegni per la realizzazione di infrastrutture negli aeroporti sia in gestione diretta che dati in concessione. Il vincolo posto ai finanziamenti in parola ha generato un consistente ammontare di residui di stanziamento nell'assenza di concrete iniziative di spesa. Gli impegni assunti, salvo eccezioni relative a spese obbligatorie, sono contenuti nei limiti delle previsioni di bilancio.

Tra le spese correnti, oltre a quanto già segnalato, assumono rilievo:

- le spese per gli Organi dell'Ente, ammontate a € 503.195,82, pari allo **0,47%** di esse;
- gli oneri per il personale in servizio, pari ad € 61.526.918,37 a loro volta pari al **56,92%** di tutte le spese correnti;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi, ammontate a € 29.177.670,21 pari al **26,99%** delle spese correnti, che annoverano una riduzione rispetto alla previsione definitiva (- € 2.775.048,79);

- le spese non classificabili in altre voci, ammontate ad € 14.200.176,40, pari al **13,14%** delle spese correnti, che annoverano gli oneri di pubblico servizio (€ 7.734.206,62), le spese per il contenzioso (€ 3.500.000,00) e l'ammontare dei versamenti da effettuare a favore dello Stato in applicazione di provvedimenti di riduzioni di spesa e per sanzioni (€ 2.965.969,78).

Tra le spese in conto capitale, meritano particolare menzione quelle relative agli interventi infrastrutturali sugli aeroporti a gestione diretta Enac per € 4.506.000,00 a copertura finanziaria del nuovo programma di interventi sugli aeroporti a gestione diretta di cui alla Delibera 60/2014 del 19 dicembre 2014, € 8.000.000,00 quale quota di finanziamento di cui alla legge 166/02, stanziata sul bilancio dello Stato, relativa al pagamento dei mutui per i lavori infrastrutturali sugli aeroporti nazionali, € 1.800.000,00 per acquisto apparati informatici e software al fine di completare e sviluppare la dotazione di strumenti informatici dell'Ente, € 21.000.000,00 per acquisto immobili, € 22.000.000,00 importo rimesso nelle disponibilità del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 17 c. 33 Legge 102/2009 ed € 5.600.000,00 per rimborso ad I.N.P.S. di indennità di buonuscita maturate dal personale già dipendente dall'ex D.G.A.C. versate in eccesso ad ENAC.

Gli impegni di spesa per partite di giro coincidono con i corrispondenti accertamenti di entrata. Si richiama quanto già segnalato in proposito.

DISPOSIZIONI E VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI PER LA GESTIONE 2015

La gestione 2015 dell'Ente era soggetta a diversi vincoli normativi.

Contenimento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza – (Art. 6, comma 8 , della legge n. 122/2010). In particolare, la norma prevede che a decorrere dall'anno 2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Contenimento delle spese per studi e consulenze – (Art. 1, comma 5 , della legge n. 125/2013). Spesa non superiore al 75 per cento delle spese sostenute nell'anno 2014;

Contenimento delle spese per formazione – (Art. 6, comma 13 , della legge n. 122/2010). Spesa non superiore al 50 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009.

Contenimento delle spese per auto di servizio - (art.15, comma 1 decreto legge 66/2014 convertito con modificazioni, dalla legge n.89/2014). Spesa non superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;

Riduzione del 10% dei compensi agli organi collegiali e altri organismi anche monocratici rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010 (art. 6 c. 3 legge n. 122/2010).

Contenimento delle spese per acquisto di mobili e arredi - (art.1 comma 141 Legge 228/2012). Spesa non superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011

Contenimento delle spese per missioni - (art.6, comma 12 legge 122/2010). Spesa non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Con esclusione delle spese effettuate per lo svolgimento di compiti ispettivi, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali o comunitari. L'Ente evidenzia che la spesa per missioni pari ad € 2.039.588,21 è relativa essenzialmente a missioni ispettive sia nazionali che estere che ammontano in totale ad € 1.366.313,76. Da che deriva che le spese per missioni soggette al contenimento sono pari ad € 673.274,45 e quindi risultano al di sotto del limite di legge quantificato in € 1.904.564,94 .

Al riguardo, il Collegio ha verificato (schema seguente) che tale prescrizione è stata assolta dall'ENAC:

disposizioni di contenimento	Spesa di riferimento	Limiti di spesa	Consuntivo 2015
Incarichi di consulenza limite: 75% del 2014 (art.1, comma 5 L125/2013)	9.068,00	6.801,00	6.500,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8 D.L.78/2010 convertito L. 30 luglio 2010, N°122)	29.374,72	5.874,94	4.908,08